



# ASSEMBLEE

9 marzo 2011

“Il vostro corpo è l'arpa dell'anima e sta a voi trarne dolce musica oppure suoni confusi”

Gilbram Gibran Kahlil

Da secoli le donne cercano di migliorare la loro condizione, ci sono state importanti conquiste e riconoscimenti, ma guardandoci intorno ciò che vediamo non ci piace, per questo abbiamo deciso di sostenere la proposta di legge IMMAGINE DIFFERENTE a tutela della dignità della persona, volta alla eliminazione della discriminazione dei generi nella pubblicità e nei mezzi comunicazione.

Qualsiasi comunicazione che avilisca la dignità delle persone rappresenta una violenza.



All'interno delle assemblee presenteremo concretamente un'immagine differente di giovani donne: un ensemble di musica da camera che eseguirà un breve concerto.

Le assemblee saranno tenute da Paola Bentivegna segretaria della camera del lavoro metropolitana di Milano.



## orari assemblee

9 - 10 tutti i reparti      11 - 12 tutti i reparti

14 - 15 tutti i reparti      16 - 17 tutti i reparti

Le assemblee si terranno presso l'associazione

PUNTO ROSSO in via Pepe, 14

I tempi di percorrenza saranno considerati in permesso assemblea per le iscritte e gli iscritti SLC-CGIL,

aperte a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori



SLC CGIL Milano

# L'HAREM E L'OCCIDENTE

Fatema Mernissi è nata in Marocco, a Fez, nel 1940, docente di sociologia presso l'Università di Rabat. Riportiamo alcuni passaggi del suo libro "L'harem e l'occidente":

"Continuai a fissare la data del 1921 iscritta su un lato dell'*Odalisca con pantaloni rossi*, stupefatta all'idea che un dipinto occidentale, un'immagine creata da Matisse, potesse mantenere le donne Turche in schiavitù proprio mentre, nella realtà storica, si aprivano per loro brillanti prospettive di carriera, in politica e nelle professioni [fa riferimento alla rivoluzione turca degli anni Venti dei "Giovani Turchi" in particolare parla delle riforme di Kemal Atatürk]. **Si deve credere, dunque, che un'immagine abbia più potere della realtà? è così labile, allora, la realtà?**"

"Quel memorabile pomeriggio [...], nell'assolato museo del Centro Pompidou, avevo percepito con



chiarezza il nesso invisibile tra cose che fino allora credevo distinte: l'ideale di bellezza senza cervello di Kant, **il potere delle immagini dipinte, e più tardi di quelle filmate, come arma principale per dominare le donne in Occidente.** L'immagine è tempo condensato. Non importa se nel 1924 le donne si emancipavano in Turchia come in Europa, e Virginia Woolf e Gertrude Stein si battevano per i loro diritti; Matisse aveva il controllo sia del tempo che della bellezza femminile. **Se in Oriente gli uomini usano lo spazio per dominare le donne - l'Imam Khomeini ha imposto alle donne il velo, se vogliono poter accedere ai luoghi pubblici - , in Occidente gli uomini dominano le donne svelandone la bellezza. Se non hai l'aspetto di quella figura che essi impongono come la bellezza in persona, nelle pubblicità e nei film, allora il tuo destino è segnato.**"

"[...] l'invecchiamento non è attaccato direttamente, ma è mascherato da scelta estetica. [...] se hai i fianchi

larghi, sei semplicemente fuori dal quadro. Scivoli nel margine della nullità.

Puntando il riflettore sulla femmina preadolescente, l'uomo [...]

vela le donne più vecchie, [...] avvolgendole nel *chador* della bruttezza."